Bellora e Mattarella sono dello stesso partito: la D. C.

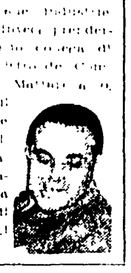
Il sen. Bellora presidente dell'associazione cotonieri padani parlando all'assemblea annuale della categoria ha dichiarato che:

In due anni le esportazioni italiane di tessuti sono cadute del 70%, mentre negli altri paesi occidentali la caduta è stata del 16-18%.

La produzione di filati è scesa da 203 milioni di kg. nel '54 a 175 milioni nel '55.

La manodopera impiegata nelle aziende tessili è scesa in 5 anni da 260 000 a 200 mila unità.

Il sen. Bellora ha concluso il suo discorso richiamando che [illegible] politica [illegible] esportazioni [illegible] Italia [illegible] Bellora [illegible] Perrone [illegible] operai [illegible] Egli [illegible] Bellora [illegible] di partito [illegible] Mattarella [illegible] governo [illegible] che [illegible] cerca e favorisce [illegible] Italia da tutto e [illegible] corrente [illegible] traffico.



UN CHIARO SUCCESSO DELL'AZIONE DEI CONSUMATORI E DEI SINDACATI

Il C.I.P. costretto a rinviare l'aumento del prezzo del solfato

Due mesi fa la commissione prezzi aveva accolto le richieste della «triplice» di aumentare il solfato di rame di 4000 lire al q.le - La borsa nera degli anticrittogamici - E' possibile ridurre anche i prezzi dei concimi

Il Comitato interministeriale prezzi — riunitosi ieri sera sotto la presidenza del ministro Cortese e con la partecipazione del Ministro dell'Agricoltura Colombo e dei sottosegretari Arcaini, Manuimoni, Delle Fave e Trevi — ha deciso di mantenere invariato il prezzo del solfato di rame e in lire 19 200 al quintale franco fabbrica. Anche il prezzo dell'ossicloruro di rame rimane invariato.

La decisione del C.I.P., che reggge alle richieste di aumento del solfato avanzate dalla Montecatini, rappresenta un grande successo dell'azione energica condotta contro ogni aumento dalla CGIL, dalla FILC, e dalle organizzazioni democratiche dei contadini. Va sottolineato infatti che due mesi fa la commissione tecnica del C.I.P. aveva espresso parere favorevole allo accoglimento delle richieste del gruppo monopolistico della Montecatini, senza che i rappresentanti della bonomiana e della Federconsorzi vi si opponessero. La commissione del C.I.P. indicò addirittura in 23 mila lire il nuovo prezzo del solfato. Fu sabato dopo tale decisione — che sembrava destinata ad essere ratificata in sede governativa — che le organizzazioni dei lavoratori intervennero un'ampia campagna di denuncia delle manovre che il trust della Montecatini e la Federconsorzi avevano ordito ai danni dei coltivatori, campagna culminata nella conferenza nazionale sui consumi e nella presentazione al ministro Cortese di un memoriale che indicava, sulla base di una precisa e inoppugnabile documentazione come: 1) i prezzi di una serie di anticrittogamici potessero diminuire; 2) la richiesta di aumentare il prezzo del solfato di rame non tenesse conto del larghissimo margine di profitto che, malgrado lo aumento del prezzo di vendite, restava ai produttori e quindi fosse da respingere.

Per il tramite di questo azione è stata la decisione presa dal C.I.P. in sede tecnica di indagare su costi di lavorazione degli anticrittogamici. Un secondo risultato è stato quello di rendere impossibile l'accoglimento delle richieste di aumento del solfato. Va notato tuttavia che la decisione del C.I.P. deve essere ancora eseguita e nei fatti: è noto che la Montecatini da quando ha avanzato la richiesta di aumento del solfato ha fatto sparire questo prodotto dal mercato, e lo vende di fatto alla borsa nera a un prezzo ben superiore a quello fissato dal C.I.P. Proprio ieri è stata [illegible] da un gruppo di [illegible] consumatori una denuncia che denuncia la manovra della Montecatini [illegible] vita il governo a [illegible] il C.I.P. a fissare urgentemente, e in misura equa, i prezzi degli anticrittogamici».

Questa situazione ora non può essere tollerata se il governo non imporrà a vendita del solfato il prezzo fissato dal C.I.P. Vorrà inoltre dire che tra i monopolio Montecatini e i rappresentanti governativi è stato raggiunto un tacito compromesso a spese dei consumatori.

Va anche rilevato che alla decisione di respingere la richiesta di aumento del solfato si è accompagnata quella di vendere ai produttori di solfato (leggi Montecatini) [illegible] tonnellate di [illegible] Bi [illegible] che [illegible] stata ARAR, a prezzi inferiori a quelli [illegible] del mercato internazionale. Questo [illegible] ignoti a regalare a [illegible] Montecatini una parte dei loro profitti che i produttori di solfato conta [illegible] di ottenere [illegible] aumento.

La chiesta che non più di due giorni fa il Globo [illegible] aveva al C.I.P. per [illegible] e l'esaltazione [illegible] organismo [illegible] la richiesta di aumento del prezzo del solfato dunque [illegible] d'altra parte che [illegible] [illegible], per i concimi chimici come per l'energia elettrica non ha affatto rinunciato a propri obiettivi di spogliazione dei consumatori, e sa e ben decisa, [illegible] elezioni del 27 maggio che [illegible] aperta per [illegible].

La decisione [illegible] C.I.P. conferma [illegible] quanto [illegible] organizzazioni dei lavoratori hanno [illegible] non è stato [illegible] di aumento non è stato [illegible] organizzazioni, [illegible] hanno dimostrato che [illegible] [illegible] possibile una riduzione del 20 [illegible] per cento del prezzo dei [illegible] concimi [illegible] aumento dei [illegible] [illegible] Perciò [illegible] [illegible] Montecatini [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible]